

*Cari amici e colleghi,*

*tenendo fede a quanto ci eravamo prefissati a Roma nell'aprile scorso durante l'atto di costituzione dell'ISUF ITALIA, sono lieto di presentare a nome del "gruppo fiorentino" questa iniziativa - una giornata di studi, una mostra ed un workshop - che, nel nostro intento, dovrebbe permettere di confrontarci su di un tema comune: "Il progetto nel contesto storicizzato: esempi a confronto". Molti altri potevano essere, in realtà, gli argomenti da affrontare in questa sede, ma credo che, per le radici che ci accomunano, sia quanto meno doveroso partire, in occasione del nostro primo incontro, dallo studio di una realtà territoriale nella quale l'edilizia storica "fa da padrona". Il comitato organizzativo si è sentito in dovere, inoltre, di proporre a tutti i partecipanti un tema comune su cui, chi fosse interessato, potesse lavorare durante questi mesi che ci separano dall'evento: "Aramo e le dieci castella della Svizzera Pesciatina". Sulle problematiche di questo centro storico minore si cimenteranno anche coloro che parteciperanno al workshop - preludio alla giornata di studi - con il fine di rendere il confronto, ed il successivo dibattito, più serrato ed avvincente.*

*La scelta di operare nel particolarissimo ambito storico-geografico della Svizzera Pesciatina non è casuale; si tratta infatti di territorio con una forte individualità data, in primo luogo, dalle peculiari caratteristiche orografiche delle sue strette valli le cui arterie stradali hanno consentito per secoli il passaggio di persone e lo scambio dei beni tra la Toscana e il Bolognese; e, secondariamente, dalla presenza dei dieci borghi che le costellano i quali, nati sul territorio in base a rigide logiche militari, hanno vissuto momenti di fasto sia politico che economico con indubbe ripercussioni sulle loro architetture. Gli ultimi sessanta anni hanno visto il progressivo abbandono di questi centri che sono andati progressivamente impoverendosi di uomini e mezzi; solo ultimamente il loro declino sembra arrestato grazie al rinnovato interesse - in prevalenza turistico - che stranieri colti e facoltosi e italiani desiderosi di ritrovare le proprie radici, mostrano verso queste realtà marginali di indubbio valore storico, paesaggistico ed urbano.*

*Il materiale raccolto ed elaborato in questi ultimi anni sull'abitato di Aramo, l'interesse dell'Amministrazione pesciatina e della Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese, verso l'opera di valorizzazione di questo territorio, ha fatto propendere, infine, sulla scelta di Aramo come "porta delle dieci Castella". Da qui la necessità di progettare alcuni servizi necessari per dotare l'intera area delle strutture necessarie all'ospitalità, alla conoscenza ed al corretto utilizzo delle risorse presenti.*

*Nella speranza che vi sia un'ampia partecipazione a questo evento che non si limiti ai soli "addetti ai lavori", ma che veda anche la presenza di studiosi, ricercatori, professionisti e studenti, aperti ad un confronto sui possibili approcci metodologici inerenti l'organismo urbano, e con la fiducia che da questo incontro sia possibile evincere quelle modalità operative (progettuali) in grado di accomunarci a livello italiano e di distinguerci in campo internazionale, auguro a tutti un buon lavoro.*

*Alessandro Merlo*

*membro del comitato scientifico ISUF Italia-Aramo 2008*